

RELAZIONE TECNICA SUL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE ai sensi legge 13/89 e s.m.i.

OGGETTO: PROGETTO DI AMPLIAMENTO DI ATTIVITA' PRODUTTIVA (ex art.8 del D.P.R.16/2010) sito in GALATINA (Le) via Cuneo nmr. 26 - 28.

COMMITTENTE e PROPRIETARIO: SABELLAUTO di SABELLA CESARIO & FIGLI
S.r.L.

Il progetto in oggetto è stato redatto ai sensi dell'art. 1 della Legge 9 gennaio 1989, n. 13, per garantire la visibilità dell'immobile in argomento, così come previsto dal D.M. 14 giugno 1989, n. 236.

1-Premessa

Il D.M. 14 giugno 1989, n. 236 – Regolamento recante prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche all'art. 10 – Elaborati tecnici - stabilisce che gli elaborati di progetto evidenzino le soluzioni progettuali atte a garantire il rispetto delle prescrizioni di cui al citato regolamento; richiede inoltre la redazione di una specifica relazione contenente la descrizione delle scelte progettuali e delle opere previste per l'eliminazione delle barriere architettoniche, degli accorgimenti tecnico-strutturali ed impiantistici e dei materiali previsti a tale scopo. L'art. 11 - Verifiche - prescrive che, il Sindaco, nel rilasciare la licenza di abitabilità o di agibilità deve accertare che le opere siano state realizzate nel rispetto della legge. A tal fine egli può richiedere al proprietario dell'immobile una dichiarazione resa sotto forma di perizia giurata redatta da un tecnico abilitato attestante la conformità degli elaborati alle disposizioni contenute nel regolamento stesso giustificando eventuali deroghe o soluzioni alternative.

Il particolare di un bagno riportato nell'elaborato grafico di progetto evidenzia la soluzione progettuale atta a garantire l'adattabilità di almeno un bagno dell'immobile.

In fase di progettazione esecutiva sarà svolta un'ulteriore verifica in merito al rispetto della normativa vigente.

2-Normativa di riferimento

In fase di progettazione si è tenuto conto della seguente legislazione:
- Legge 9 Gennaio 1989, n.13 - Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati - e successivi aggiornamenti;

- D.M. 14.06.1989 n. 236 - Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche -;

- Circolare Min. Il. pp. 22 Giugno 1989, n. 1669/U.L.: circolare esplicativa della legge n. 13;

3-Criteri generali di progettazione

L'adattabilità del fabbricato è garantita per almeno un bagno posizionato al primo piano.

4-Criteri di progettazione per l'adattabilità

Per la progettazione si fa riferimento a quanto prescritto nel D.M. 236/89, relativamente alle seguenti unità ambientali e loro componenti:

- **PORTE:** La luce netta della porta di accesso di ogni edificio e di ogni unità immobiliare deve essere di almeno 80 cm. La luce netta delle altre porte deve essere di almeno 75 cm. Gli spazi antistanti e retrostanti la porta devono essere dimensionati nel rispetto dei minimi previsti negli schemi grafici di seguito riportati. L'altezza delle maniglie deve essere compresa tra 85 e 95 cm (consigliata 90 cm). Devono inoltre essere preferite soluzioni per le quali le singole ante delle porte non abbiano larghezza superiore ai 120 cm, e gli eventuali vetri siano collocati ad una altezza di almeno 40 cm dal piano del pavimento. L'anta mobile deve poter essere usata esercitando una pressione non superiore a 8 kg.
- **PAVIMENTI:** Si prevedono pavimentazioni in ceramica per tutti i locali. Eventuali dislivelli non supereranno i cm 2,5.
- **INFISSI ESTERNI:** Sono eseguiti in conformità con le prescrizioni tecniche. Sono facilmente utilizzabili anche da persone con ridotte o impedito capacità motorie o sensoriali.
- **SERVIZI IGIENICI:** Nei servizi igienici le dimensioni sono tali da consentire le manovre di una sedia a ruote. Sono garantiti dunque gli spazi per l'utilizzo del lavabo e della tazza. Tutti gli apparecchi sanitari devono avere le seguenti caratteristiche:
Lavabo con piano superiore posto a cm 80 dal calpestio e senza colonna con sifone preferibilmente incassato a parete, WC di tipo sospeso con idonei corrimano o maniglioni per consentire il trasferimento;
- **DOCCIA** a pavimento, dotata di sedile ribaltabile e doccia a telefono.

GALATINA li, 02/08/2023

il Tecnico
(ing. Giuseppe Congedo)

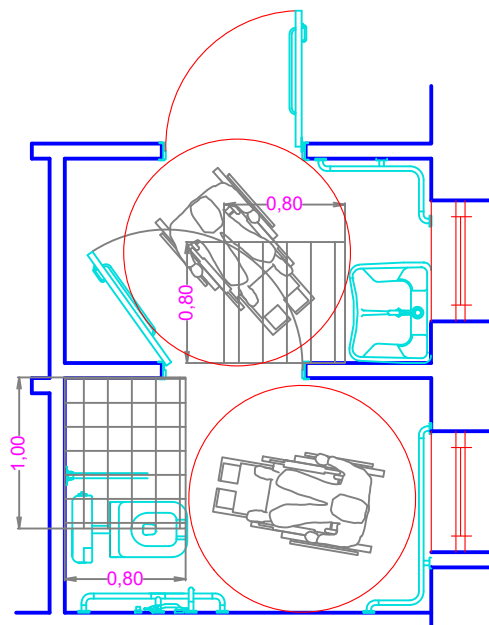
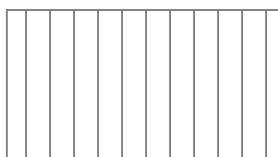
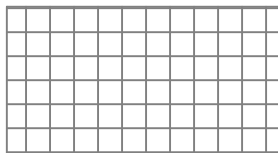


DIMOSTRAZIONE GRAFICA DELLA VISITABILITA' DEI SERVIZI ALLA LEX 13 E SS.MM.II.

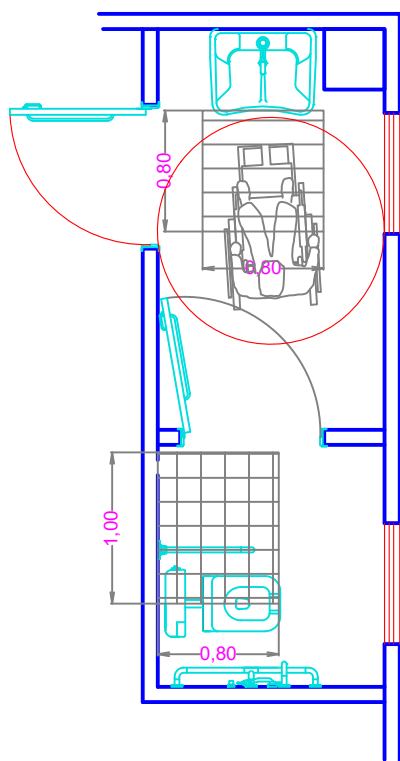
SCALA - 1:50

LEGENDA

- SPAZIO NECESSARIO PER L'ACOSTAMENTO FRONTALE AL LAVABO
- SPAZIO NECESSARIO PER L'ACOSTAMENTO LATERALE ALLA TAZZA



OPIFICIO "A"



OPIFICIO "B"